



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO – SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2020

Disegni di legge e relazioni N. 35

II COMMISSIONE LEGISLATIVA

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari e ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

RELAZIONE

al

disegno di legge

LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ 2021

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Helmuth Renzler
Presidente della Commissione

Trento, 18 novembre 2020

Relazione

La II Commissione legislativa si è riunita addì 18 novembre 2020 con inizio alle ore 14.43 in videoconferenza per esaminare il disegno di legge n. 35 recante: Legge regionale di stabilità 2021 (*presentato dalla Giunta regionale*).

Il Presidente Renzler dopo aver aperto la seduta e provveduto ad espletare l'appello nominale nonché dopo aver sottoposto alla Commissione l'approvazione del verbale dell'ultima seduta del 28 ottobre u.s., avvenuta a maggioranza, invita il Vicepresidente della Regione Fugatti ad illustrare il disegno di legge n. 35. In merito al disegno di legge n. 35 il Vicepresidente della Regione nel suo intervento riassume il contenuto di cui all'art. 1 che prevede interventi per sostenere i patronati. L'art. 2 in particolar modo tiene conto delle maggiori attività a carico dei patronati situati nelle due Province di Trento e di Bolzano a seguito degli interventi di sussidio delle autorità pubbliche statali e locali per contrastare le difficoltà economiche ed in generale i disagi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

L'art. 3 prevede invece la istituzione dell'Agenzia Regionale per la Giustizia a seguito della delega statale conferita alla Regione in relazione al personale presso gli uffici giudiziari, al fine di poter organizzare gli ambiti operativi da affidare a tale personale.

L'art. 4 infine prevede l'autorizzazione di rifinanziare interventi precedentemente disposti con appositi atti di legge.

Espletata l'illustrazione il Presidente Renzler apre la discussione generale. Prende la parola il cons. Staffler che pone diverse domande al Vicepresidente e ai tecnici della Regione che seguono il dibattito in corso. In merito all'art. 3 che prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale per la Giustizia chiede quante forze verranno destinate a lavorare presso tale Agenzia. Inoltre chiede se anche la magistratura verrà assegnata alla medesima Agenzia e dove la stessa avrà la sua sede. Il cons. Staffler ricorda che inizialmente era emerso l'intento di assegnare personale a livello provinciale. La delega peraltro è stata conferita alla Regione e pertanto chiede se l'Agenzia avrà anche pro futuro una struttura dislocata nell'ambito regionale. Per quanto riguarda l'art. 4 il cons. Staffler si riferisce all'allegato che riporta le risorse per il rifinanziamento e chiede informazioni circa la destinazione delle medesime.

Interviene il Vicepresidente della Regione e in merito al rifinanziamento intende conferire poi la parola alla dirigente competente, dott.ssa Anderle. Per quanto attiene le domande collegate all'istituzione dell'Agenzia il Vicepresidente comunica che non è prevista l'assunzione di ulteriore personale oltre a quello che è già oggetto della delega conferita alla Regione. Non c'è alcun intento di suddividere il personale a livello provinciale. La Giunta regionale provvederà ad adottare l'atto deliberativo di attuazione per l'istituzione dell'Agenzia che avrà la sede presso la Regione a Trento. L'atto deliberativo individuerà le attrezzature da destinare all'Agenzia da istituire, alla quale verrà assegnato ovviamente il personale in un numero contenuto. In via generale la Giunta regionale si orienterà ad un modo dinamico per far fronte alla delega conferita.

Il Presidente Renzler chiede se i dipendenti dell'Agenzia continueranno ad essere dipendenti pubblici regionali. Cosa che viene confermata da parte del Vicepresidente della Regione. Anche la dirigente della Regione dott.ssa Anderle conferma che il personale continuerà ad appartenere al settore pubblico regionale. Per quanto attiene la domanda del cons. Staffler per il rifinanziamento si tratta di mettere a disposizione le necessarie risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative tutt'oggi in vigore asserendo che nella proposta di legge in esame si può riscontrare una contenuta diminuzione di tale rifinanziamento da 69 a 66 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Il Vicepresidente Fugatti evidenzia quanto riportato al comma 4 dell'art. 3 che prevede il

coinvolgimento di rappresentanti della magistratura locale previo accordo con il Ministero della Giustizia a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia. La dott.ssa Anderle precisa che attualmente sono in forza circa 400 dipendenti, mentre l'organico regionale prevede un numero pari a 644.

Esaurito la discussione generale il Presidente Renzler propone alla Commissione il passaggio alla discussione articolata che viene accolta a maggioranza.

I singoli articoli vengono dati per letti ad eccezione dell'art. 3-*bis*, un emendamento aggiuntivo che è stato presentato nella mattinata di oggi a cura del Presidente della Regione. Gli articoli 1, 2 e 3 vengono accolti dalla Commissione a maggioranza. Il Presidente provvede a dare lettura integrale dell'emendamento aggiuntivo inerente l'art. 3-*bis*, sul quale intervengono i cons. Faistnauer e Staffler chiedendo spiegazioni circa gli investimenti che le aziende pubbliche di servizio alla persona potranno mettere in opera a seguito della norma che si intende introdurre. La dirigente della Regione dott.ssa Zanon provvede ad illustrare le motivazioni di carattere tecnico che hanno indotto la Presidenza della Regione a presentare l'emendamento. I cons. Faistnauer e Staffler lamentano di non aver potuto approfondire la proposta in esame, in quanto presentato solo nella mattinata della giornata odierna. Il Presidente, esaurito il relativo dibattito pone in votazione l'emendamento di cui all'art. 3-*bis* che viene accolto a maggioranza. Gli ulteriori articoli 4 e 5 vengono accolti dalla Commissione a maggioranza.

In sede di dichiarazione di voto il cons. Ghezzi evidenzia la forzatura con la quale è stato presentato l'emendamento aggiuntivo di cui all'art. 3-*bis*, per il quale ha espresso un proprio giudizio negativo, mentre per il resto del disegno di legge annuncia il voto di astensione.

Non essendoci altri interventi in dichiarazione di voto il Presidente Renzler mette al voto il disegno di legge n. 35, che viene accolto con il voto favorevole dei cons. Renzler, Amhof, Kaswalder, Masè, Moranduzzo e Rossato, con il voto contrario del cons. Staffler e con il voto di astensione da parte dei cons. Coppola, Faistnauer, De Godenz, Ghezzi e Olivi.

Si rimette pertanto il disegno di legge all'esame del Consiglio regionale.

LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ 2021

Art. 1

Modifiche alla legge regionale 9 agosto 1957, n. 15 concernente “Erogazione di contributi a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale costituiti o riconosciuti a norma della legge 30 marzo 2001, n. 152”

1. All’articolo 3 comma 1 della legge regionale 9 agosto 1957, n. 15 e successive modificazioni le parole “non oltre il 31 marzo” sono sostituite dalle parole: “non oltre il 30 aprile”.

Art. 2

Finanziamento degli istituti di patronato

1. In relazione alla maggiore attività informativa svolta a sostegno dei lavoratori e dei cittadini connessa anche all’emergenza epidemiologica da COVID-19 e alla necessità di diffondere ulteriormente la conoscenza delle misure regionali e provinciali in materia di assistenza, previdenza, compresa quella complementare, e lavoro, il contributo regionale previsto dal decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2009, n. 10/L e successive modificazioni a favore degli istituti di patronato è aumentato di 900.000 euro negli anni 2021 e 2022 e di 400.000 negli esercizi successivi. Tale maggiorazione è suddivisa a metà tra i patronati operanti nelle Province di Trento e di Bolzano.

2. Gli oneri di cui al comma 1 trovano copertura negli stanziamenti nella missione/programma 18/01 nell’ambito del “Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle Province Autonome di Trento e di Bolzano”.

Art. 1

Modifiche alla legge regionale 9 agosto 1957, n. 15 concernente “Erogazione di contributi a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale costituiti o riconosciuti a norma della legge 30 marzo 2001, n. 152”

Idem.

Art. 2

Finanziamento degli istituti di patronato

Idem.

Art. 3*Agenzia Regionale della Giustizia*

1. È istituita l'“Agenzia Regionale della Giustizia”, dotata di autonomia gestionale, amministrativa e contabile, quale struttura organizzativa della Regione, allo scopo di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi della Regione previsti dal decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16, recante “Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recanti disposizioni in materia di delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari”.

2. L'ordinamento dell'“Agenzia Regionale della Giustizia” è disciplinato da questo articolo e dall'atto organizzativo di cui al comma 3.

3. L'atto organizzativo, approvato con deliberazione della Giunta regionale, disciplina in particolare:

- a) le attività, i compiti e l'organizzazione dell'Agenzia;
- b) le modalità per l'utilizzo del personale e dei beni anche immobili e delle relative attrezzature della Regione;
- c) i poteri di direttiva, indirizzo, sostitutivi e di controllo della Giunta regionale.

4. La Giunta regionale nomina il Consiglio di amministrazione, del quale potranno far parte anche rappresentanti della magistratura locale, previo accordo con il Ministero della Giustizia, il Presidente del Consiglio di amministrazione e il Direttore dell'Agenzia.

5. La Giunta regionale nomina altresì i revisori dei conti in numero non superiore a tre; le relative funzioni possono essere affidate dalla Giunta regionale a uno o più componenti del Collegio dei revisori dei conti della Regione.

6. Il personale dell'Agenzia dipende funzionalmente dagli organi amministrativi della stessa, ma – in quanto personale

Art. 3*Agenzia Regionale della Giustizia*

Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

regionale – resta assoggettato alla normativa di riferimento ed ai contratti collettivi vigenti per il personale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol.

Art. 3-bis

Disposizioni in materia di ordinamento finanziario e contabile delle APSP

1. Al comma 4 dell'articolo 40 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 è aggiunto infine il seguente periodo: "A tal proposito, gli amministratori non sono comunque tenuti alla elaborazione del Rendiconto finanziario, la cui redazione risulta pertanto facoltativa."

2. Dopo il comma 6 dell'articolo 40 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 è aggiunto il seguente:

"6-bis. In deroga al comma 4, le aziende pubbliche di servizi alla persona possono decidere, con una delibera del Consiglio di amministrazione da approvare con una maggioranza di due terzi dei componenti, che gli investimenti in beni materiali non sono soggetti all'ammortamento previsto dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali. In tal caso, essi sono iscritti nell'attivo immobilizzato dello stato patrimoniale e generano per pari importo un fondo di ammortamento, da iscrivere nel passivo dello stato patrimoniale, che è alimentato dalle risorse derivanti dalle riserve disponibili."

Art. 4

Nuove autorizzazioni, riduzioni di spesa e copertura finanziaria

1. Per il triennio 2021-2023 sono autorizzate le variazioni agli stanziamenti di cui all'allegata tabella A concernenti il rifinanziamento di leggi regionali, nonché le nuove autorizzazioni e riduzioni di spesa.

2. Alla copertura delle nuove o maggiori spese derivanti dall'applicazione della

Art. 4

Nuove autorizzazioni, riduzioni di spesa e copertura finanziaria

Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

presente legge si provvede con le modalità previste dalla tabella B.

Art. 5

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 5

Entrata in vigore

Idem.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2020

Gesetzentwürfe und Berichte Nr. 35

2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf:

REGIONALES STABILITÄTSGESETZ 2021

- eingebracht von der Regionalregierung -

Referent:
Helmuth Renzler
Kommissionsvorsitzender

Trient, 18. November 2020

B e r i c h t

Die 2. Gesetzgebungskommission ist am 18. November 2020 mit Beginn um 14.43 Uhr im Rahmen einer Videokonferenz zusammengetreten um den Gesetzentwurf Nr. 35 „Regionales Stabilitätsgesetz 2021“ (*eingbracht von der Regionalregierung*) zu beraten.

Kommissionsvorsitzender Renzler eröffnete die Sitzung, nahm den Namensaufruf vor und ließ die Kommission über das Protokoll der letzten Kommissionssitzung vom 28. Oktober 2020 abstimmen, das mehrheitlich gutgeheißen wurde. Sodann ersuchte er den Vizepräsidenten der Region Fugatti um Erläuterung des Gesetzentwurfes Nr. 35. Im Rahmen der Erläuterung fasste der Vizepräsident der Region den Inhalt des Artikels 1 des Gesetzentwurfes Nr. 35 zusammen, der Maßnahmen zugunsten der Patronate vorsieht. Artikel 2 – so der Vizepräsident weiter – berücksichtigt die von den Patronaten in den beiden Provinzen Trient und Bozen abgewickelte Mehrarbeit ausgehend von den von den staatlichen und auch den örtlichen Behörden vorgesehenen Maßnahmen zur Beseitigung der sich aufgrund des epidemiologischen Notstandes durch Covid-19 ergebenden finanziellen Schwierigkeiten und Probleme.

Artikel 3 sieht hingegen die Errichtung der Regionalen Agentur für Justiz infolge der der Region vom Staat übertragenen Befugnisse für das Personal der Gerichtsämter vor, damit die Einsatzbereiche des genannten Personals organisiert werden können.

Artikel 4 sieht schließlich die Refinanzierung der zuvor mit entsprechenden Gesetzesakten verfügten Maßnahmen vor.

Nach Abschluss der Erläuterung erklärte Kommissionsvorsitzender Renzler die Generaldebatte für eröffnet. Dazu meldete sich Abg. Staffler zu Wort, der dem Vizepräsidenten sowie den Technikern der Region, die an der Konferenz teilnahmen, einige Fragen stellte. Mit Bezug auf Artikel 3, welcher die Errichtung der Regionalen Agentur für Justiz vorsieht, ersuchte Abg. Staffler um Auskunft darüber, wie viele Personen bei genannter Agentur beschäftigt sein werden, sowie ob auch die Richter dieser zugewiesen werden sollen und wo sich der Sitz der Agentur befinden wird. Abg. Staffler erinnerte daran, dass ursprünglich die Absicht bestand, Personal auf Landesebene zuzuweisen, während dann die Befugnisse der Region zugewiesen worden sind, worauf er um Auskunft darüber ersuchte, ob die Agentur auch in Zukunft eine auf dem Gebiet der Region angesiedelte Struktur haben wird. Im Zusammenhang mit Artikel 4 nahm Abg. Staffler Bezug auf die Anlage, in der die Geldmittel für die Refinanzierung angeführt sind und ersuchte um Auskunft darüber, wie diese verwendet werden.

Es meldete sich der Vizepräsident der Region zu Wort, der ankündigte, dass er für die Beantwortung der Frage über die Refinanzierung sodann das Wort an die zuständige leitende Beamtin, Drⁱⁿ Anderle, weiterleiten wird. Bezug nehmend auf die hinsichtlich der Errichtung der Agentur für Justiz gestellten Fragen teilte der Vizepräsident mit, dass kein zusätzliches Personal abgesehen von jenem, das bereits die der Region übertragenen Befugnisse betrifft, eingestellt werden soll. Zudem – so der Vizepräsident weiter – bestehe keinerlei Absicht, das Personal auf die Provinzen aufzuteilen. Die Regionalregierung wird den Beschluss für die Errichtung der Agentur erlassen, die ihren Sitz bei der Region in Trient haben wird. In diesem wird auch die der zu errichtenden Agentur zur Verfügung zu stellende Ausstattung, der natürlich eine angemessene Anzahl an Bediensteten zuerkannt werden wird, festgeschrieben werden. Generell – so der Vizepräsident - strebe die Regionalregierung eine dynamische Vorgangsweise zur Umsetzung der ihr zuerkannten Delegation an.

Kommissionsvorsitzender Renzler ersuchte um Auskunft darüber, ob die Bediensteten der Agentur auch weiterhin den Status eines öffentlichen Bediensteten der Region beibehalten werden, was Vizepräsident Fugatti bejahte und sodann auch die leitende Beamtin der Region, Frau Drⁱⁿ Anderle bestätigte. Mit Bezug auf die von Abg. Staffler gestellte Frage hinsichtlich der Refinanzierung teilte

die Beamtin mit, dass es darum geht, die in den geltenden Bestimmungen vorgesehenen notwendigen Geldmittel zur Verfügung zu stellen, wobei sie darauf hinwies, dass im zur Beratung anstehenden Gesetzentwurf eine leichte Reduzierung dieser Refinanzierung von 69 auf 66 Millionen Euro im Vergleich zum Vorjahr enthalten ist. Vizepräsident Fugatti verwies auf den im Absatz 4 des Artikels 3 enthaltenen Wortlaut, der vorsieht, dass dem Verwaltungsrat der Agentur nach Absprache mit dem Justizministerium auch Vertreter der lokalen Gerichtsbarkeit angehören können. Frau Drⁱⁿ Anderle fügte außerdem hinzu, dass derzeit im Bereich der Gerichte zirka 400 Personaleinheiten Dienst leisten, während im regionalen Stellenplan 664 Einheiten vorgesehen sind.

Da somit die Generaldebatte beendet war, stellte Kommissionsvorsitzender Renzler den Übergang zur Sachdebatte zur Abstimmung, der mehrheitlich gutgeheißen wurde.

Die einzelnen Artikel wurden – mit Ausnahme von Artikel *3-bis*, einem von Seiten des Präsidenten der Region am Vormittag vorgelegten Zusatzantrag – als verlesen betrachtet. Die Kommission sprach sich mehrheitlich für die Artikel 1, 2 und 3 aus. Sodann verlas Kommissionsvorsitzender Renzler vollinhaltlich den Zusatzantrag betreffend den Artikel *3-bis*. Dazu meldeten sich die Abg. Faistnauer und Staffler zu Wort und ersuchten um Auskunft darüber, welche Investitionen die Öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste ausgehend von der Bestimmung, die eingeführt werden soll, tätigen können. Die leitende Beamtin der Region, Frau Drⁱⁿ Zanon, erläuterte die technischen Beweggründe, welche den Präsidenten der Region bewogen haben, den Änderungsantrag vorzulegen. Die Abg. Faistnauer und Staffler beklagten sich darüber, dass sie nicht die Möglichkeit gehabt haben den zur Beratung anstehenden Änderungsantrag zu vertiefen, das dieser erst am Vormittag vorgelegt worden ist. Nach Abschluss der Debatte ließ Kommissionsvorsitzender Renzler über den Änderungsantrag zur Einführung des Artikels *3-bis* abstimmen, der von der Kommission mehrheitlich genehmigt wurde. Mehrheitlich gebilligt wurden sodann auch die Artikel 4 und 5 der Gesetzesvorlage.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen kritisierte Abg. Ghezzi die Vorgangsweise hinsichtlich der Vorlage des Zusatzantrags zur Einführung des Artikels *3-bis*, weswegen er sich dagegen ausgesprochen habe, während er für den restlichen Teil des Gesetzesvorschlages seine Stimmenthaltung ankündigte.

Da keine weiteren Wortmeldungen für eine Stimmabgabeerklärung vorlagen, ließ Kommissionsvorsitzender Renzler über den Gesetzentwurf Nr. 35 in seiner Gesamtheit abstimmen, wobei dieser mit den Jastimmen der Abg. Renzler, Amhof, Kaswalder, Masè, Moranduzzo und Rossato, der Gegegenstimme des Abg. Staffler und den Stimmenthaltungen der Abg. Coppola, Faistnauer, De Godenz, Ghezzi und Olivi von der Kommission gebilligt wurde.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

REGIONALES STABILITÄTSGESETZ 2021

Art. 1

Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. August 1957, Nr. 15 „Gewährung von Beiträgen an die gemäß Gesetz vom 30. März 2001, Nr. 152 errichteten oder anerkannten Patronate und Sozialfürsorgeanstalten“

1. Im Artikel 3 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 9. August 1957, Nr. 15 in geltender Fassung werden die Worte „bis spätestens zum 31. März“ durch die Worte „bis spätestens zum 30. April“ ersetzt.

Art. 2

Finanzierung der Patronate

1. Angesichts des auch in Zusammenhang mit dem epidemiologischen Notstand wegen COVID-19 erhöhten Informationsaufwands zur Unterstützung der Arbeitnehmenden und der Bürgerinnen und Bürger sowie der Notwendigkeit, die Maßnahmen der Region und der Provinzen in Sachen Fürsorge, Vorsorge (einschließlich der Zusatzvorsorge) und Beschäftigung noch weiter bekannt zu machen, wird der Beitrag der Region zugunsten der Patronate laut Dekret des Präsidenten der Region vom 22. Dezember 2009, Nr. 10/L in geltender Fassung um 900.000 Euro für die Jahre 2021 und 2022 und um 400.000 Euro für die nachfolgenden Haushaltsjahre erhöht. Diese Erhöhung wird zwischen den in den Provinzen Trient und Bozen tätigen Patronaten je zur Hälfte aufgeteilt.

2. Die im Absatz 1 genannten Ausgaben werden durch die im Aufgabenbereich/Programm 18/01 im Rahmen des „Einheitsfonds für die Finanzierung der an die Autonomen

Art. 1

Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. August 1957, Nr. 15 „Gewährung von Beiträgen an die gemäß Gesetz vom 30. März 2001, Nr. 152 errichteten oder anerkannten Patronate und Sozialfürsorgeanstalten“

Dieselbe.

Art. 2

Finanzierung der Patronate

Dieselbe.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

Provinzen Trient und Bozen übertragenen Befugnisse“ angesetzt Beträge gedeckt“.

Art. 3*Regionale Agentur für Justiz*

1. Es wird die „Regionale Agentur für Justiz“ als Organisationsstruktur der Region mit eigener Organisations-, Verwaltungs- und Buchhaltungsautonomie errichtet, um die Wirksamkeit und Effizienz der Maßnahmen der Region laut gesetzesvertretendem Dekret vom 7. Februar 2017, Nr. 16 „Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol für die Delegierung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter“ zu stärken.

2. Die Ordnung der „Regionalen Agentur für Justiz“ wird durch diesen Artikel und das Reglement laut Absatz 3 geregelt.

3. Das Reglement wird mit Beschluss der Regionalregierung genehmigt und regelt insbesondere:

- a) Tätigkeiten, Aufgaben und Organisation der Agentur;
- b) die Modalitäten für die Verwendung des Personals, der Güter – einschließlich der Liegenschaften – und der Ausrüstungen der Region;
- c) die Leitungs-, Ausrichtungs-, Ersatz- und Kontrollbefugnisse der Regionalregierung.

4. Die Regionalregierung ernennt den Verwaltungsrat, dem nach Absprache mit dem Justizministerium auch Vertreter der lokalen Gerichtsbarkeit angehören können, sowie den Präsidenten des Verwaltungsrats und den Direktor der Agentur.

5. Die Regionalregierung ernennt außerdem die Rechnungsprüfer, deren Anzahl maximal drei betragen darf; die entsprechenden Aufgaben können von der

Art. 3*Regionale Agentur für Justiz*

Dieselbe.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

Regionalregierung einem oder mehreren Mitgliedern des Rechnungsprüferkollegiums der Region anvertraut werden.

6. Das Personal der Agentur hängt funktionsmäßig von den Verwaltungsorganen der Agentur ab, unterliegt aber als Personal der Region den für die Bediensteten der Region Trentino-Südtirol geltenden einschlägigen Bestimmungen und Tarifverträgen.

Art. 3-bis

Bestimmungen betreffend die Buchhaltungs- und Finanzordnung der ÖBPB

1. Im Artikel 40 Absatz 4 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 wird nachstehender Satz hinzugefügt:
„Diesbezüglich sind die Verwalter nicht in jedem Fall zur Erstellung eines Finanzberichts verpflichtet, welche demnach fakultativ ist.“.

2. Im Artikel 40 Absatz 6 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 wird nachstehender Absatz hinzugefügt:

„6-bis. In Abweichung von Absatz 4 können die öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste mit einem mit einer Zweidrittelmehrheit der Mitglieder gefassten Beschluss des Verwaltungsrats entscheiden, Investitionen in Sachanlagen nicht der laut Zivilgesetzbuch und den gesamtstaatlichen Haushaltsgrundsätzen vorgesehenen Abschreibung zu unterwerfen. In diesem Fall werden sie als Anlagevermögen in der Bilanz eingetragen und ergeben einen Abschreibungsfonds gleichen Betrags, der unter die durch Mittel aus den verfügbaren Rücklagen gespeisten Passiva der Bilanz einzutragen ist.“.

Art. 4

*Neue Ermächtigungen,
Ausgabenverminderungen und finanzielle
Deckung*

1. Für den Dreijahreszeitraum 2021-

Art. 4

*Neue Ermächtigungen,
Ausgabenverminderungen und finanzielle
Deckung*

Dieselbe.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

2023 werden die Änderungen der Ansätze laut Anlage A betreffend die Neufinanzierung von Regionalgesetzen sowie die neuen Ermächtigungen und die Ausgabenverminderungen genehmigt.

2. Die durch die Anwendung dieses Regionalgesetzes entstehenden neuen oder höheren Ausgaben werden gemäß den Modalitäten gedeckt, die in der Tabelle B vorgesehen sind.

Art. 5
Inkrafttreten

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Art. 5
Inkrafttreten

Dieselbe.